

di fare senza disturbi i loro preparativi per la guerra. Fu discusso in senato lungamente, se convenisse proseguire questo incominciamento di riconciliazione finchè se ne fosse conchiusa un' intiera pace; oppure se non si dovesse ad altro pensare che all' apparecchiarsi a combattere. Varie furono le considerazioni, che nel discutere su questo punto si posero sott'occhio i senatori. Dicevasi, non essere sicurezza nell'incaricare un semplice privato alla trattazione di un argomento di sì grande importanza: ed il Gritti infatti non aveva operato, che in qualità di uomo privato, non investito di veruna pubblica o diplomatica rappresentanza. Soggiungevasi che l'invviare a Costantinopoli un ambasciatore, sarebbe mostrarsi troppo ansiosi e bisognosi di ottenere la pace; sarebbe un dare coraggio ai turchi a proporre condizioni troppo ardite e gravose; sarebbe inoltre un renderne perciò più difficile la riuscita.

Alla fine, dopo molti e lunghi discorsi, fu deliberato a pluralità di due soli voti, che si spedirebbe a Costantinopoli un ambasciatore: ed a questo ufficio fu tosto eletto Pietro Zeno. Fu deliberato inoltre; in vista delle necessarie precauzioni, che per la sicurezza e per lo decoro dell'ambasciatore si dovevano pigliare col governo ottomano, al che non avrebbe potuto bastare il breve intervallo della tregua; fu deliberato, dissi, che Lorenzo Gritti ritornasse a Costantinopoli, per annunziare al gran visir il prossimo arrivo dell'ambasciatore Zeno, per sollecitare una prolungazione della tregua, e per profittare in somma di tutte le circostanze, che avesse riputato più favorevoli, onde introdurre i preliminari alla conclusione della pace; cosicchè lo Zeno al suo arrivo trovasse l'affare avviato vantaggiosamente e disposti gli animi alla finale deliberazione. Gli fu concessa altresì facoltà di valersi a tal uopo dei buoni uffizi, ch'erasi esibito di fare presso al ministero ottomano l'ambasciatore di Francia: acciocchè ne fosse più facile la riuscita. Il quale ambasciatore di Francia aveva bensì esibito la sua mediazione in questo affare, ma non già con animo sincero. Si venne a scoprire di poi, che l'intenzione di lui mirava ad attraversare il